

**SVILUPPO? QUALE SVILUPPO?  
IL CASO RIFIUTI: DA SVANTAGGIO A VANTAGGIO**

**GIUSEPPE MESSINA**



**"SVILUPPO SOSTENIBILE E QUALITÀ TERRITORIALE"**

Palazzolo A., 23 luglio 2010

# MI PRESENTO

- AGRONOMO
- **FUNZIONARIO MINISTERO SVILUPPO ECONOMICO**
- ISPETTORE SOCIETA' COOPERATIVE
- **COMITATO SCIENTIFICO DI LEGAMBIENTE**
- COMITATO SCIENTIFICO ASSISE PALAZZO MARIGLIANO NAPOLI
- **RESPONSABILE SCIENTIFICO DELLA CASA MUSEO LABORATORIO DELLA CIVILTA' RURALE CASTEL MORRONE-CASERTA**

## MI OCCUPO DI:

- A) PIANIFICAZIONE AMBIENTALE
- B) RIFIUTI**
- C) CAVE
- D) PROPRIETA' COLLETTIVE**

ALLO STATO SONO IMPEGNATO SULLA PROBLEMATICA COLLEGATA ALLA FINE DELLA CIVILTA' CONTADINA. STO LAVORANDO SU UNA RICERCA SUL PANE, SULLE FORME DI MICROCREDITO ESISTENTI IN ALCUNE REALTA' DELLA CAMPANIA, SULLA VALORIZZAZIONE DELLE AREE A VALENZA AMBIENTALE

Indirizzo di posta elettronica: [giume@libero.it](mailto:giume@libero.it)

Sito: [www.messinagiuseppe.it](http://www.messinagiuseppe.it)

Recapiti: cell. 347 647 25 16 – uff. 081 72 80 600

# L'INCONTRO È ARTICOLATO ATTORNO A 4 QUESTIONI-CHIAVE:

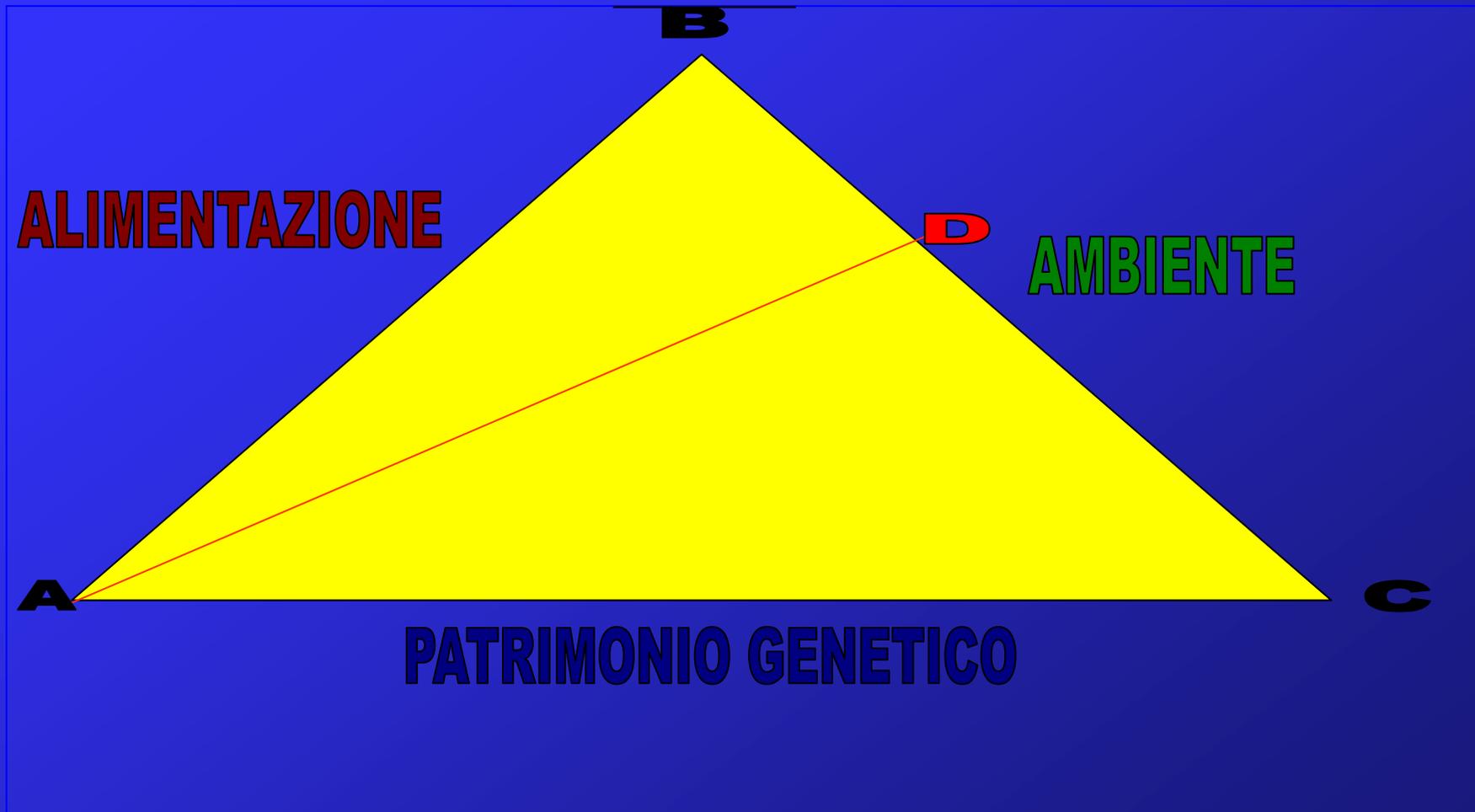
**1<sup>^</sup>** che tipo di rapporto ha sviluppato  
l'uomo nell'uso delle risorse rispetto  
all'ambiente?

**2<sup>^</sup>** Dalla crisi allo sviluppo sostenibile

**3<sup>^</sup>** Sviluppo? Quale sviluppo

**4<sup>^</sup>** Cosa fare?

# IL TRIANGOLO DI WALTER



# L'UOMO

## FATTORE DI TUTELA E DI SVILUPPO SOSTENIBILE (?)

LE COSE SONO UNITE DA LEGAMI INVISIBILI:  
NON PUOI COGLIERE UN FIORE SENZA TURBARE UNA STELLA  
(Francis Thompson)

1<sup>^</sup>

CHE TIPO DI RAPPORTO HA SVILUPPATO L'UOMO NELL'USO DELLE RISORSE  
RISPETTO ALL'AMBIENTE?



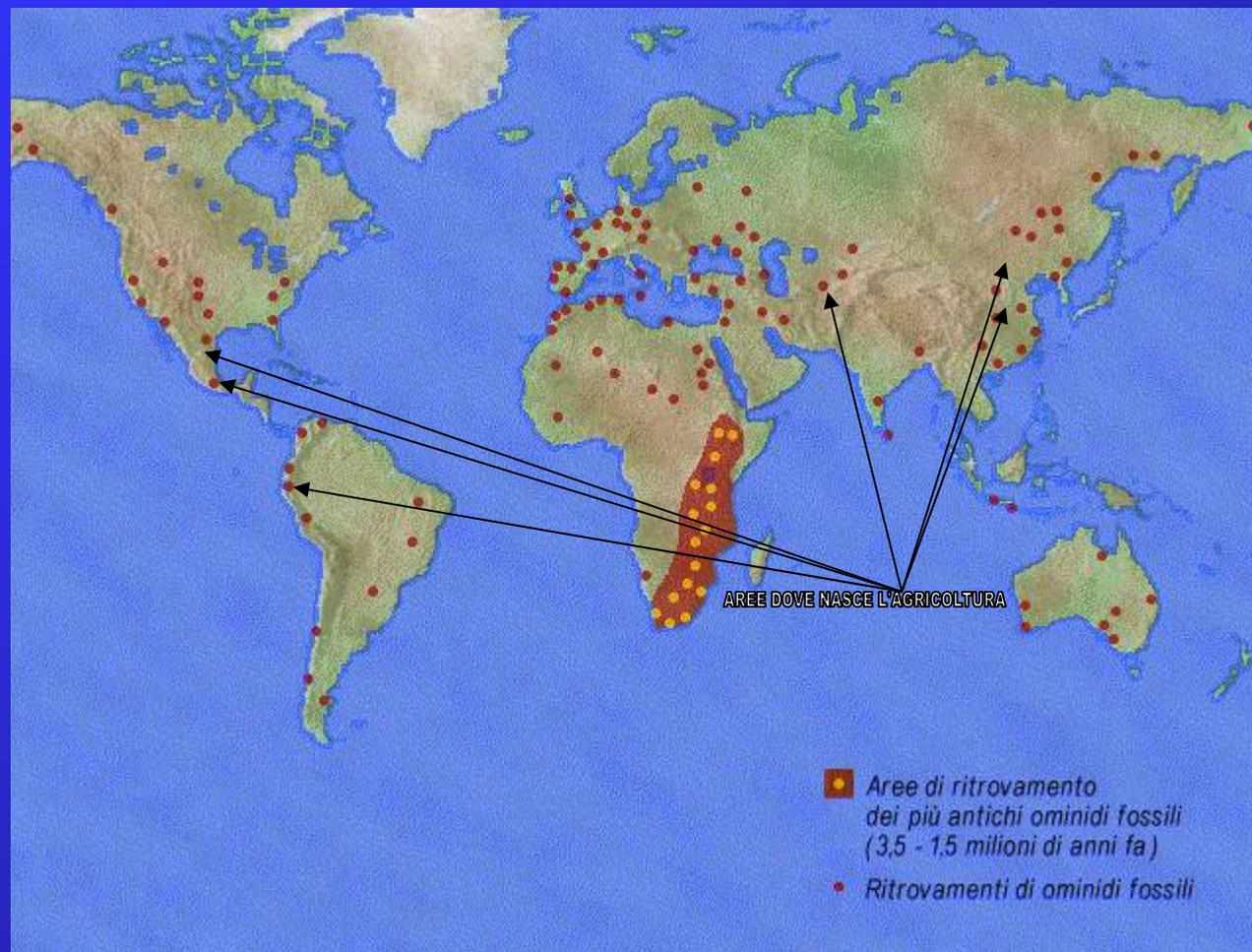
AMBIENTE INTESO COME SUOLO AGRARIO

Cesare Pavese, in *Feria d'Agosto* (1946), fa dire alla Sandiana:

“Tutto quello che nasce è fatto di terra; acqua e radici sono in terra; dentro il grano che mangi e il vino d'uva c'è tutto il buono della terra”.

**“Io non avevo mai pensato che la terra servisse a fare il grano e a mantenerci, tanto più adesso che studiavo”.**

Intorno all'8500 a.C. in modo spontaneo, per prima nella Mezzaluna Fertile e solo in altre aree del pianeta (le valli dello Yangtze e del Fiume Giallo, il Messico centrale e meridionale, le Ande) nasce l'agricoltura.



## L'UOMO DA CACCIATORE-RACCOGLITORE



L'umanità è via via passata, nella maggior parte del pianeta, da cacciatore-raccoglitore ad agricoltore-predatore-conquistatore.

L'agricoltore, infatti, pur intuendo certi fenomeni per mantenere la fertilità del suolo, ha nella sostanza conservato sempre un comportamento da predatore-conquistatore nei riguardi del suolo, praticando **un'agricoltura definita "di rapina" in cui il coltivatore è parassita del terreno e ne accelera la degradazione.**

# AD AGRICOLTORE-PREDATORE-CONQUISTATORE

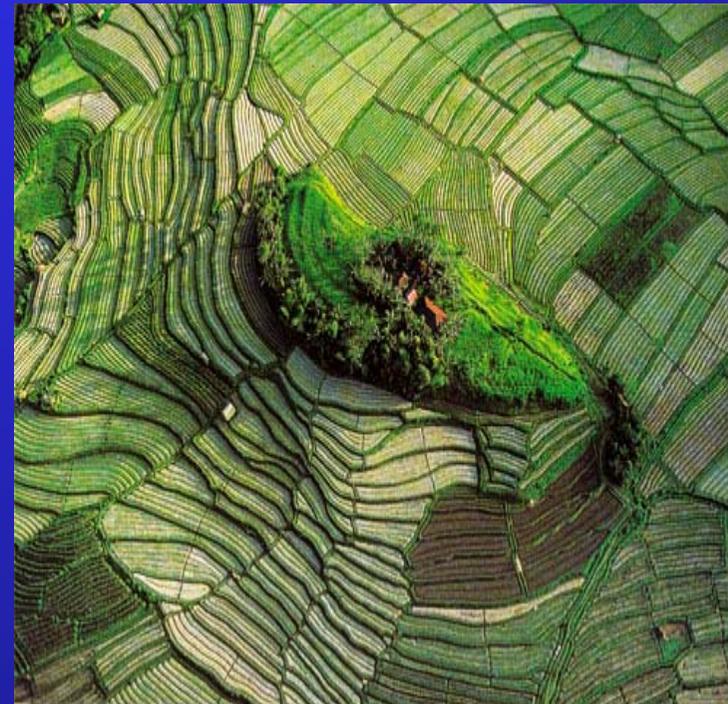


Negli ultimi due secoli l'agricoltura si è svolta senza rivolgimenti sostanziali, atti a modificare alla radice gli interventi millenari dell'uomo nella vita del suolo, ma comportò un altro processo culturale e poi tecnologico:

**"incorporando la natura nel mondo della cultura l'uomo è passato dal sentirsi parte della natura al sentirsi sopra e fuori di essa", da un compito di custode e amministratore delle risorse a quello di rapinatore, degradando, di conseguenza, la natura da realtà viva a semplice materia da adoperare.**

Il salto storico, sul piano tecnologico nell'agricoltura sta nel suo rapporto con il suolo agrario nel considerare cioè il terreno o un semplice substrato o un organismo vivo che aveva come missione sostenere la vita nel pianeta. **Nell'umanità è prevalsa la prima visione.**

# L'UOMO HA MODIFICATO L'AMBIENTE NATURALE PER ADATTARLO ALLE SUE ESIGENZE



# L'UOMO HA MODIFICATO IL PAESAGGIO



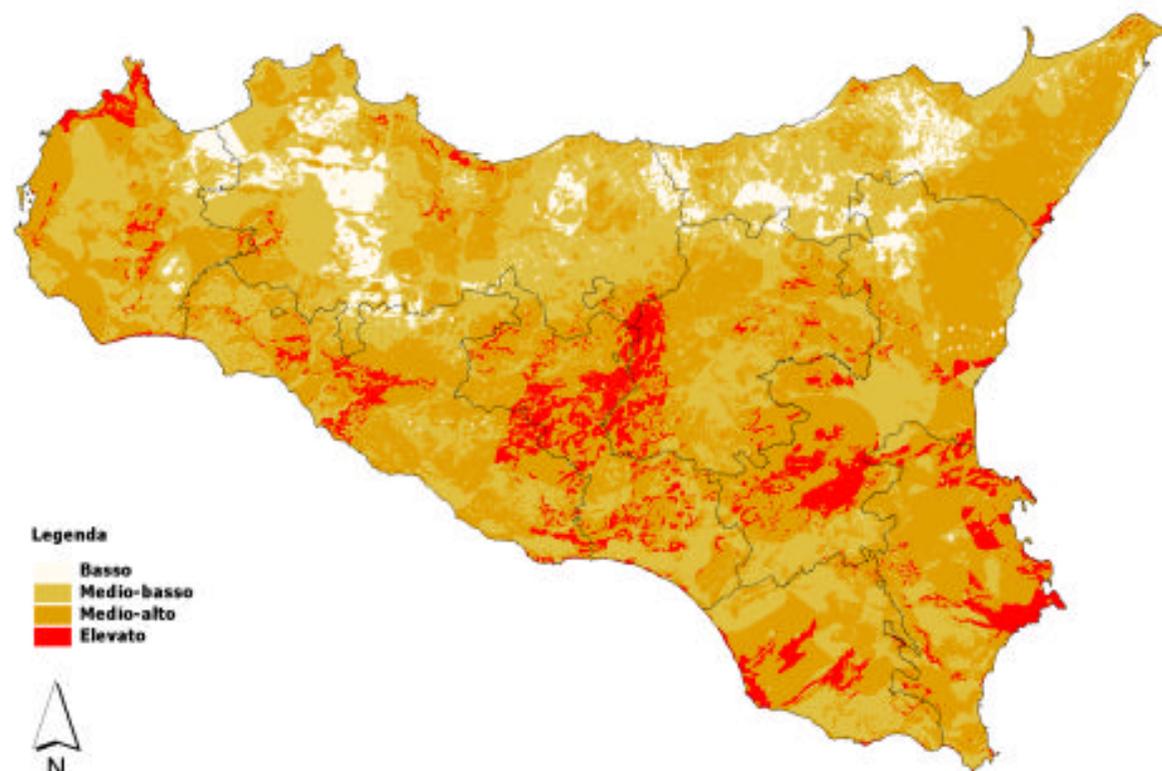


**PAESAGGIO TIPICO DEI MONTI IBLEI**

...FINO A DEGRADARLO E A DESERTIFICARLO



## Carta della vulnerabilità alla desertificazione



**Legenda**  
Basso  
Medio-basso  
Medio-alto  
Elevato



80 0 80 chilometri

## QUADRO DI SINTESI SULLE AREE VULNERABILI AL RISCHIO DI DESERTIFICAZIONE IN SICILIA

CLASSE DI RISCHIO	SUPERFICIE(ha)	SUPERFICIE(%)	
Basso	152.653	6,0	
<b>Medio – Basso</b>	<b>969.600</b>	<b>38,1</b>	
<b>Medio – Alto</b>	<b>1.230.115</b>	<b>48,4</b>	
			<b>86,5</b>
Elevato	191.655	7,5	
<b>Totale</b>	<b>2.544.023</b>	<b>100,0</b>	

Fonte: Regione Siciliana

## 2^ Dalla crisi allo sviluppo sostenibile



# DEGRADAZIONE

**“ALTERAZIONE DEI VARI ASPETTI DELL’AMBIENTE NATURALE A CAUSA DI FATTORI AMBIENTALI E DI INTERVENTI ANTROPICI CHE PROVOCANO DANNI ALLA VEGETAZIONE, AI SUOLI, AL TERRITORIO, ALLE ACQUE SUPERFICIALI E PROFONDE, AGLI ECOSISTEMI”**

# **ALCUNE CAUSE DEL DEGRADO**

- **USO IMPROPRIO DELLE RISORSE**
- **SOTTRAZIONE DI SUOLO DA ATTIVITÀ NON CONSERVATIVE DELLE RISORSE**
- **DANNEGGIAMENTO DEL TERRITORIO DA ATTIVITÀ ILLECITE, DOLOSE, COLPOSE**
- **MANCATA O INADEGUATA BONIFICA O RICOMPOSIZIONE AMBIENTALE**
- **CEMENTIFICAZIONE SELVAGGIA**

# CONSEGUENZE DEL DEGRADO DEL TERRITORIO

- PERDITA DI QUALITÀ DELL'AMBIENTE
- MALESSERE DELL'UOMO
- MALESSERE DELLA SOCIETÀ

## UN ESEMPIO DI DEGRADO

### IL MASSICCIO DEI MONTI TIFATINI A CASERTA

#### SPECIE SCOMPARSE

CASTAGNO, NOCCIOLO, CARPINO NERO, ROVERELLA,  
BIANCOSPINO, PUNGITOPPO, CICLAMINO

#### SPECIE FUGATE

SALAMANDRINA DAGLI OCCHIALI, PICCHIO VERDE, MERLO,  
GHIANDAIA, BECCACCIA, GHEPPIO, VOLPE, TASSO

# UN ESEMPIO DI SVILUPPO NON SOSTENIBILE

# I PRODOTTI TIPICI DELLA CULTURA RURALE DI TERRA DI LAVORO



## I PRODOTTI TIPICI DELLA CULTURA RURALE IN PROVINCIA DI CASERTA

**SUPERFICIE AGRARIA UTILIZZATA (SAU) ETTARI 107.000**

(pari al 40,69% della sup. territoriale. Media reg. 43,27%)

**AZIENDE AGRICOLE: OLTRE 40.000**

(estensione media aziendale Ha 2,67. Media reg. 3,6. Italia 7,4)

### PRODUCONO

- 17 Vini di cui 5 DOC e vari IGT (Indicazione Geografica Tipica)
- Mozzarella di bufala campana DOP (Denominazione di Origine Protetta)
- Mela Annurca Campana IGT
- Castagna del vulcano di Roccamonfina
- Formaggio Caso Peruto
- Formaggio Conciato Romano
- n. 2 olii extravergine di oliva con marchio IGT
- n. 3 marchi famosi a livello mondiale per la produzione di acque minerali
- Fra i primi in Italia per la produzione di ciliegie, fragole, nettarine
- Il patrimonio bufalino è costituito da 181.016 (?) capi pari al 49,85% del patrimonio nazionale
- Mozzarella prodotta ogni giorno kg 108.369 (?) pari al 25% della produzione nazionale
- Il patrimonio bovino è pari a 65.642 capi (?)

L'U.E. ha riconosciuto alla Pizza napoletana il marchio **STG** (Specialità Tradizionale Garantita)

# LA MAPPA DEL DEGRADO DI TERRA DI LAVORO



## DEGRADO AMBIENTALE E PAESAGGISTICO IN PROVINCIA DI CASERTA

### RIFIUTI

- 4 CENTRI DI RACCOLTA MATERIALI
- 3 DISCARICHE DI CUI 2 ATTIVE 1 IN PROG.NE
- 1 INCENERITORE IN PROGRAMMA A SANTA MARIA LA FOSSA
- 1 INCENERITORE A MARCIANISE
- 1 STABILIMENTO DI TRITOVAGLIATURA E IMBALLAGGIO RIFIUTI (EX CDR)
- 2 SITI DI STOCCAGGIO RIFIUTI TAL QUALE
- 1 IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO ANCORA IN COSTRUZIONE

- 4 IMPIANTI DI COMPOSTAGGIO SEQUESTRATI E CHIUSI
- 39 DISCARICHE DI CUI 36 SITI PUBBLICI
- 815 SITI DI ABBANDONO INCONTROLLATO DI RIFIUTI
- 347 IMPIANTI PER ATTIVITA' PRODUTTIVE**
- 3 IMPIANTI PER TRATTAMENTO RIFIUTI INDUSTRIALI

### 2 CEMENTIFICI

**458 CAVE** (PRESENTI IN 75 CONUNI SU 104) **DI CUI:**

- 376 ABBANDONATE O CHIUSE
- 46 AUTORIZZATE
- 36 ABUSIVE

**A Villa Literno** il Commissario di governo per la bonifica e tutela delle acque della Campania - tra il 5 e il 24 nov. 2009 - ha sancito il **divieto assoluto di coltivazione e di commercializzazione dei prodotti agroalimentari** e di pascolo per oltre 100 aziende risultate contaminate da metalli pesanti (piombo, vanadio, zinco, arsenico, berillo) e da pericolosi pesticidi. Stesso discorso nell'agro di Marcianise.

Nell'agro liternese sono **deserificati** oltre 150 ettari di terra a causa del fenomeno della salinizzazione

ALCUNI INDICI SULLA QUALITA' DELLA VITA  
CONFRONTO FRA CASERTA E SIRACUSA (SU 107 PROVINCE AL 2009)

**POSTO IN GRADUATORIA**

CASERTA

SIRACUSA

103	(-9)	<b>POSIZIONE IN GRADUATORIA</b>	<b>96 (+1)</b>
94		PER TENORE DI VITA	72
104		PER AFFARI E LAVORO	90
41		INDICE TAGLIACARNE DOTAZIONE INFRASTR.	82
81		LAUREATI OGNI MILLE GIOVANI 25-30 ANNI - 2008	67
83		PER ORDINE PUBBLICO	54
79		POPOLAZIONE	86
93		PER TEMPO LIBERO	91
93		<u>PER SERVIZI, AMBIENTE E SALUTE</u>	95
86		<u>INDICE LEGAMBIENTE ECOSISTEMA - 2009</u>	97
		<u>LA QUALITÀ DELL'ARIA: GIORNI DI SUPERAMENTO DI PM10 (*)</u>	321/365 (+42)
44		<u>MORTI PER TUMORE IN PERCENTUALE SU TOTALE MORTI - 2006</u>	6

(\*) EUROMOBILITY LA MOBILITA' SOSTENIBILE IN ITALIA: INDAGINE SULLE PRINCIPALI 50 CITTA' Edizione 2009

3<sup>^</sup>

**SVILUPPO?**

**QUALE SVILUPPO?**



# I PRINCIPALI MODELLI DI SVILUPPO

- BLU – Americano
- ROSA – Nord Europa
- ROSSO – Sovietico
- VERDE – In crescita

TUTTI MODELLI COMPETITIVI **che**  
hanno sostenuto e alimentato uno  
stile di vita consumistico

# SUI MODELLI DI SVILUPPO

**Nel nostro paese è prevalso un modello di sviluppo del Nord fondato sulla crescita economica**

**SVILUPPO PER POLI** (grandi nuclei industriali, grandi città, ecc.)

**SVILUPPO PER ASSI** (aeroporti, autostrade, interporti, ecc.)

**AL NORD** prima **“il triangolo del benessere”** MI-TO-GE

Poi diventato **“il poligono del benessere”** (grazie al sistema cooperative) Lombardia-Piemonte-Liguria-Veneto-Emilia

**Al Sud** con lo sviluppo per poli (es. in Sicilia Priolo-Gela-Termi Imerese) ma in funzione del Nord fornendogli le braccia si è affermato il modello della crescita detto dello **“sgocciolamento”**

## IL MODELLO DELLA CRESCITA DETTO DELLO "SGOCCIOLAMENTO"

E' un modello di sviluppo che è fatto dalla grande industria, dai poli di sviluppo, dagli assi di sviluppo i cui benefici discendono ai dirigenti, ai quadri e a tutta la classe dei professionisti fino a interessare, per sgocciolamento, le masse (gli operai, gli impiegati, i consumatori)

Per dare un'immagine di questo modello si può fare riferimento al colapasta: i maccheroni restano all'élite, ai quadri, all'industrializzazione, quello che sgocciola, cioè l'acqua di cottura, va alle masse

IL MODELLO DI SVILUPPO È UN FATTO **POLITICO**

IL MODELLO DI PRODUZIONE È UN FATTO **ECONOMICO**

LO STILE DI VITA È UN FATTO LEGATO AI **NOSTRI CONSUMI**

**TRE SONO LE COSE CHE OCCORRE RIVEDERE:**

1. CHE TIPO DI POLITICHE PER LO SVILUPPO

2. **CHE TIPO DI PRODUZIONI PER LO SVILUPPO**

3. CHE STILE DI VITA PER LO SVILUPPO

**CON LA CRISI AMBIENTALE E' CAMBIATO TUTTO**

**CON LA GLOBALIZZAZIONE È CAMBIATO TUTTO e  
sono aumentate le disuguaglianze sociali**

**“La concorrenza internazionale è il nuovo regolatore dell’ordine mondiale e nessun paese si può sottrarre alle sue leggi cogenti, ai suoi contabili, alle sue corti, alle sue banche, ai suoi chierici” F. Cassano**

**ORA**

**QUALE MODELLO DI SVILUPPO SE  
I VECCHI MODELLI DI SVILUPPO  
VANNO SOSTITUITI?**

# 4<sup>^</sup> COSA FARE?



**OCCORRE CAMBIARE  
IL MODELLO COMPETITIVO  
CON UN MODELLO COOPERATIVO**

**DUE STRADE CONVERGENTI:**

**IL PENSIERO MERIDIANO**

**LO SVILUPPO LOCALE SOSTENIBILE**

## LE BASI EPISTEMOLOGICHE DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE: IL PENSIERO MERIDIANO

- A.Camus 1937
- F.Cassano 1996

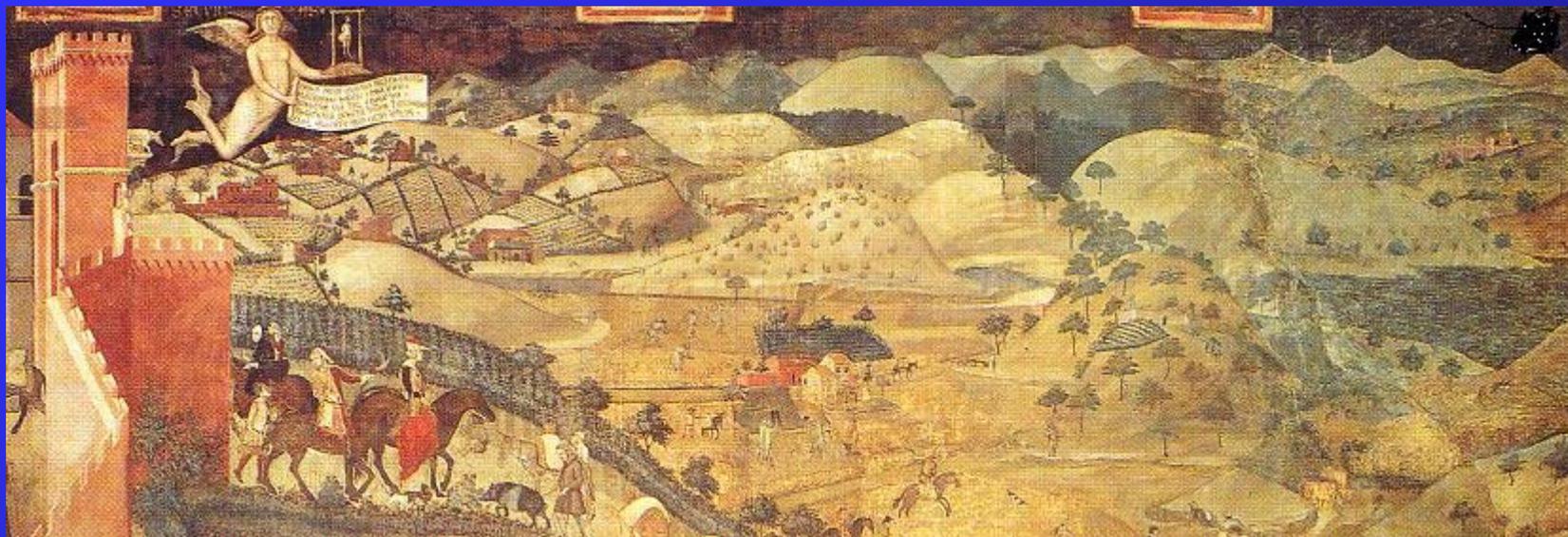
### IL PENSIERO MERIDIANO

- SI PONE SUL VERSANTE DELLA CRITICA DEI PROCESSI DI GLOBALIZZAZIONE IN CORSO E DELLE LORO CULTURE, IN UN'OTTICA DI EMANCIPAZIONE NUOVA
- SIGNIFICA USCIRE DAI MECCANISMI DI ACCUMULAZIONE POLITICO-ECONOMICA DELLA MODERNITA' PER CATTURARE "FORME DI VITA ALTRE" DA CUI FAR PARTIRE LA RESISTENZA CONTRO IL "FETICISMO DELLO SVILUPPO"
- NEL P.M. IL SUD DIVIENE CATEGORIA DI LIBERAZIONE PROPRIO IN QUANTO CONTRALTARE IRRIDUCIBILE DELLA MODERNIZZAZIONE MA NELL'OTTICA DELLA DECRESCITA
- "PENSIERO DEL SUD": DI UN "SUD CHE PENSA IL SUD" "NON PENSARE PIU' IL SUD A PARTIRE DALLA MODERNITA', MA AL CONTRARIO LA MODERNITA' A PARTIRE DAL SUD".

**IL PENSIERO MERIDIANO È L'IDEA CHE IL SUD ABBIAMANO SOLO DA IMPARARE DAL NORD, DAI PAESI COSIDDETTI SVILUPPATI, MA ABBIAMO ANCHE QUALCOSA DA INSEGNARE E QUINDI IL SUO DESTINO NON SIA QUELLO DI SCOMPARIRE PER DIVENTARE NORD, PER DIVENTARE COME IL RESTO DEL MONDO.**

# LO SVILUPPO LOCALE SOSTENIBILE

“PENSARE GLOBALMENTE AGIRE LOCALMENTE”



Ambrogio Lorenzetti "Effetti del Buon Governo in campagna" 1337-40 (partic.) Palazzo Pubblico, Siena

# **SVILUPPO SOSTENIBILE IN SENSO GLOBALE**

**IL PROGRAMMA DELLE NAZIONI UNITE PER L'AMBIENTE (UNEP) DEFINISCE (1987) LO SVILUPPO SOSTENIBILE IN TERMINI DI PROGRAMMI CHE PORTEREBBERO A "MIGLIORARE LA QUALITÀ DELLA VITA DELLE PERSONE NELL'AMBITO DELLA CAPACITÀ DEL SISTEMA CHE SOSTIENE LA VITA SULLA TERRA"**

**CARATTERISTICA PECULIARE DELLA GESTIONE DI UNA RISORSA QUANDO, NOTA LA CAPACITÀ E LE CARATTERISTICHE DI RIPRODUZIONE DI QUEST'ULTIMA, NON SI ACCEDA NEL SUO SFRUTTAMENTO OLTRE LA SUA SOGLIA DI RIPRODUCIBILITÀ (BRUNDTLAND)**

**IN TERMINI PIÙ TECNICI "IL SODDISFACIMENTO DELLA QUALITÀ DELLA VITA MANTENENDOSI ENTRO I LIMITI DELLA CAPACITÀ DI CARICO DEGLI ECOSISTEMI CHE CI SOSTENGONO"**

## L'ITALIA VERSO LO SVILUPPO SOSTENIBILE

**1993** IL CIPE, NELL'INTENTO DI RECEPIRE GLI ORIENTAMENTI E LE DISPOSIZIONI INTERNAZIONALI E COMUNITARIE, ELABORA IL "I PIANO NAZIONALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE"

**1999** A ORVIETO IL 15 OTTOBRE ALCUNI AMMINISTRATORI APPROVANO IL "MANIFESTO DELLE CITTASLOW PER UN NUOVO UMANESIMO DELL'ESSERE E DELL'ABITARE"

**1999** CARTA DI FERRARA "COORDINAMENTO AGENDA 21 LOCALI ITALIANE", ASSUMENDOSI GLI IMPEGNI DI ATTUARE A LIVELLO LOCALE, NELLO SPIRITO E NELLE MODALITÀ IDONEE ED OPPORTUNE, LE LINEE E LE PROPOSTE DI AGENDA 21

**1999** IL MINISTERO PER L'AMBIENTE ISTITUISCE IL SERVIZIO PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

## **ALTRI AVVENIMENTI IMPORTANTI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE**

### **2001 CARTA DI RIMINI**

LA CONFERENZA INTERNAZIONALE PER IL TURISMO SOSTENIBILE HA INTESO RECEPIRE I PRINCIPI DELLA SOSTENIBILITÀ ENUNCIATI DA AGENDA 21 E APPLICARLI IN UN SETTORE OPERATIVO DELLO SVILUPPO, QUALE QUELLO DEL TURISMO, DECISAMENTE IMPORTANTE NELL'ECONOMIA MONDIALE.

### **2003 SAN ROSSORE (TOSCANA-ITALIA)**

15 LUGLIO A SAN ROSSORE, PISA I PARTECIPANTI ALLE RIUNIONI DELLA COMMISSIONE INTERNAZIONALE PER IL FUTURO DELL'ALIMENTAZIONE E DELL'AGRICOLTURA APPROVANO IL "MANIFESTO SUL FUTURO DEL CIBO". NESSUN VALORE GIURIDICO

## **SVILUPPO SOSTENIBILE IN SENSO LOCALE**

**“UNA QUALSIASI AZIONE SOSTENIBILE È TALE IN QUANTO NON TRASCENDE LA CAPACITÀ DELLA NATURA DI ACCETTARLA, ‘SOPPORTARLA’, INSIEME AGLI EFFETTI CHE L’AZIONE STESSA PUÒ INNESCARE”.**

**LA SOSTENIBILITÀ DELL’AZIONE DELL’UOMO È, QUINDI, STRETTAMENTE CONNESSA ALLA CAPACITÀ CHE LA NATURA HA DI SEDIMENTARE I CAMBIAMENTI CHE, CON ESSA, VENGONO INTRODOTTI NELL’AMBIENTE; ‘SEDIMENTARE’, E NON REAGIRE CON UNA MODIFICA DEGLI ASSETTI”  
(CAMMAROTA)**

# **COSA SI INTENDE PER "LOCALE"**

**"È L'AREA MEDIANA CHE RAPPRESENTA IL TEATRO DI AZIONE DELL'OPERATORE DI SVILUPPO LOCALE, CHE, PUR AVENDO BEN CHIARO IL PROPRIO COMPITO DI VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE ENDOGENE LOCALI, È DECISAMENTE LEGITTIMATO A NUTRIRE DUBBI SULL'EFFETTIVA SOSTENIBILITÀ DELLA PROPRIA AZIONE, E DEI PROGETTI CHE È CHIAMATO AD IDEARE" (DI STEFANO, 2002)**

## **QUANDO SI REALIZZA LA SOSTENIBILITA'?**

QUANDO SI HA UN USO CONSERVATIVO  
DELLE RISORSE (**SPENDO SOLO  
L'INTERESSE E NON IL CAPITALE**)

**E**

QUANDO SI REALIZZANO **ATTIVITÀ  
REMUNERATIVE E COMPATIBILI** CON  
LE ATTITUDINI DEL TERRITORIO E  
CHE SIANO **PRATICABILI** PER UN  
TEMPO INDEFINITO

## **QUANDO UN TERRITORIO E' COMPETITIVO?**

**"QUANDO È IN GRADO DI OFFRIRE BENI  
E SERVIZI FRUIBILI E GODIBILI  
SECONDO I PARAMETRI DEL NOSTRO  
TEMPO E DELLA NOSTRA CIVILTÀ\*"**  
**(Cammarota)**

**\*LEGGI PENSIERO MERIDIANO**

# **DOBBIAMO PENSARE**

**ALLA COMPETITIVITÀ TERRITORIALE  
COME AL RISULTATO-PRODOTTO DELLA  
COOPERAZIONE E DELLA  
COLLABORAZIONE TRA I MOLTEPLICI  
SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI CHE  
ESERCITANO FUNZIONI E POTERI NEL  
MEDESIMO CONTESTO TERRITORIALE**

# **L'INCREMENTO DI COMPETITIVITA' LOCALE**

**E' SOSTENIBILE PER DEFINIZIONE**

**IN QUANTO E' GENERATO DALLE  
RISORSE ENDOGENE STESSE**

# **E' POSSIBILE**

**UN AUTENTICO SVILUPPO LOCALE  
ECOSOSTENIBILE SOLAMENTE  
ATTRAVERSO LA CONOSCENZA DEL  
TERRITORIO E UN'ATTENTA  
VALUTAZIONE DELLE RISORSE LOCALI**

## TUTTO QUESTO SIGNIFICA CHE OCCORRE:

- **RECUPERARE** LE BIODIVERSITA', E BASARE LE SCELTE STRATEGICHE SULL' AGRO ALIMENTARE E LA BIOECONOMIA (\*)
- **INTEGRARE** TERRITORIO E SVILUPPO AL FINE DI RECUPERARE E SALVAGUARDARE I BENI TERRITORIALI E LE RISORSE CON SCELTE CONFORMI ALLE CARATTERISTICHE TIPICHE E ALLE PREDISPOSIZIONI DEL TERRITORIO

(\*) **Un'economia in grado di preservare il capitale naturale**, stimolando ricerca e innovazione tecnologica per ridurre il prelievo di materie prime e il consumo di energia. B. intesa come sviluppo e sinergie tra settori maturi e il mondo della ricerca nel campo dei materiali, energie e intermedi da fonte rinnovabile. Le biotecnologie applicate alla salute e alla protezione dei suoli possono dare un importante contributo a rendere più salubre l'ambiente in cui viviamo. Leggi teoria della decrescita di Georgescu-Roegen

GIUSEPPE MESSINA

# L'ECONOMIA VERDE

(GREEN ECONOMY)

- **L'ECONOMIA VERDE NON E' UN SETTORE MA UN NUOVO MODO DI PENSARE IL SISTEMA PRODUTTIVO**

**MARCEL PROUST SOSTENEVA CHE UN VERO VIAGGIO DI SCOPERTA NON È CERCARE NUOVE TERRE MA AVERE NUOVI OCCHI**

- **OCCORRE CONIUGARE INNOVAZIONE AMBIENTALE E DIFESA DELLE RADICI TERRITORIALI**
- **IL SUCCESSO E' COLLEGATO ALLA CAPACITA' DI INNOVAZIONE AMBIENTALE**
- **E' ASSODATO ORMAI CHE PIU' SI INVESTE IN INNOVAZIONE AMBIENTALE PIU' LE PERFORMANCE AZIENDALI MIGLIORANO**

**E' NECESSARIO SVILUPPARE UNA PROGETTUALITÀ CHE PROMUOVA LA FIDUCIA NEL FUTURO E IL CORAGGIO DEL CAMBIAMENTO**

## **ALCUNI DEI NUOVI MESTIERI DELLA GREEN ECONOMY**

- **OPERAI SPECIALIZZATI NELLE TECNICHE DI COIBENTAZIONE**
- **ENERGY MANAGER**
- **CERTIFICATORI ENERGETICI**
- **MATERIOLOGO**
- **PRODUTTORI DI MATERIALI A BASSO IMPATTO AMBIENTALE**
- **ESPERTI IN RECUPERO DI SCARTI DI DEMOLIZIONE**
- **ESPERTI IN RISCHI**
- **CLIMATOLOGI**
- **PEDOLOGI**
- **FAUNISTI**
- **DIPLOMATICI DELL'AMBIENTE**

## ESEMPI DI INIZIATIVE POSSIBILI NELL'AMBITO DELLA **NUOVA RURALITÀ**

### **A) Educazione e didattica: l'azienda agricola come luogo per apprendere**

- - Fattoria Didattica
- - Orti didattici; la galleria dei frutti dimenticati; la siepe; l'arnia e l'apicoltura; lo stagno; il compostaggio
- - Raccolte delle testimonianze degli oggetti della cultura materiale contadina
- - Agrinido e agriasilo

### **B) Turismo**

- - Turismo enogastronomico
- - Agriturismo

### **C) Vendita dei prodotti**

- - La Filiera Corta (G.A.S., Vendita diretta, Farmer's Market);
- - Adozione orto virtuale

### **D) Salute**

- - Pet therapy
- - Horticultural therapy
- - Giardini terapeutici
- - Care farms

### **E) L'azienda Agricola per progetti a sfondo sociale**

- - Fattoria sociale.

# LE ATTIVITA' POSSIBILI

Agricoltura biologica

Fattorie didattiche



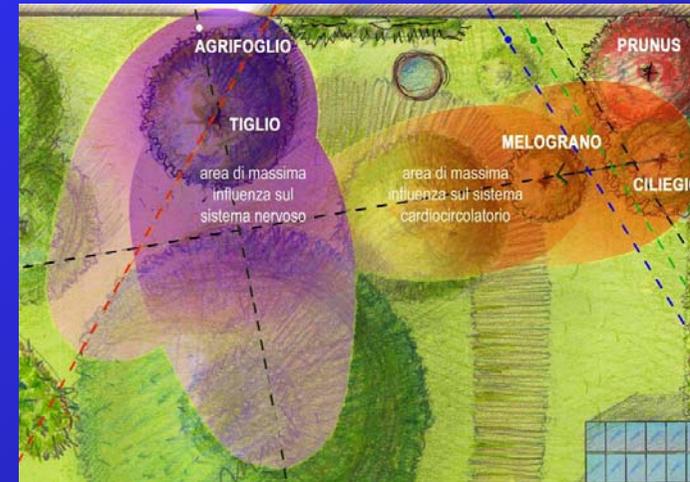
Fattorie sociali



## HORTICULTURAL THERAPY



## GIARDINI TERAPEUTICI



## AGRITURISMO



## CASA MUSEO LABORATORIO



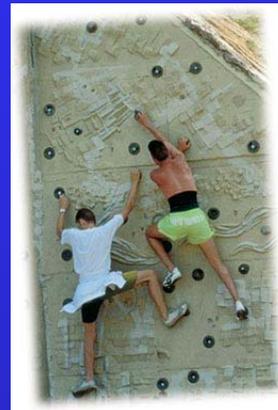
ORIENTEERING



PERCORSI TREKKING



SCUOLA DI ROCCIA



PARCO DELL'AVVENTURA



DELTAPLANO



PARCO ROBINSON



PERCORSO VITA



PERCORSO NATURA



AVVISTAMENTO AVIFAUNA



LA FLORA/I MINERALI DEGLI IBLEI



ALLEV. ASINI (LATTE)



# UNO SGUARDO ALLE RISORSE DEGLI IBLEI



# LE RISORSE LOCALI SOSTENIBILI NEGLI IBLEI



## ALCUNI PRODOTTI TRADIZIONALI E TIPICI DEGLI IBLEI

1. **FORMAGGIO RAGUSANO DOP**
2. **CASACAVADDU IBLEO**
3. **CANESTRATO**
4. **PROVOLA SICILIANA**
5. **OLIO DI OLIVA DEGLI IBLEI DOP**
6. **CIPOLLA DI GIARRATANA**
7. **MIELE IBLEO**
8. **SALSICCIA DI PALAZZOLO**
9. **CIOCCOLATO DI MODICA**
10. **ORIGANO**

### ALTRE PRODUZIONI DA RECUPERARE E/O ATTIVARE

- **PADDUNI (formaggio derivato da latte di capra intero, crudo)**
- **PIANTE OFFICINALI**
- **PERE**
- **CACHI**
- **NOCI**
- **ALLEVAMENTI (SUINO-BOVINO-UNGULATI SELVATICI)**

**AREE PROTETTE O SOTTOPOSTE A VINCOLI AMBIENTALI NELL'AREA DEGLI IBLEI (MESSINA 2010)****SUPERFICIE TERRITORIALE TOTALE (19 comuni) Ha 201.170,54 di cui:**

- **Riserve naturali (n.3) Ha 7.498,77**
- **Aree SIC (Siti Importanza Comunitaria) Ha 19.654,99**

**EST.NE TOT. AREE SOTTOPOSTE A VINCOLI AMBIENTALI Ha 27.153,76****TERRITORIO VINCOLATO / TERRITORIO TOTALE % 13,49****% DELLA SUPERF. TERRIT. REGIONALE 10,50****% DELLA SUPERF. TERRITORIALE NAZIONALE PROTETTA 20,40**

UNA CORRETTA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE  
DOVREBBE PORRE L'ANALISI AMBIENTALE,  
**INTESA COME CONOSCENZA PREVENTIVA DEL  
TERRITORIO DESTINATO ALL'INTERVENTO,**  
PROPEDEUTICA A QUALUNQUE TIPO DI SCELTA

## **IN SOSTANZA**

È NEL QUADRO DELLA **QUESTIONE AMBIENTALE**  
CHE VANNO RICOLLOCATI I PROBLEMI DEL  
MODELLO DI (DE)CRESCITA CHE DEVE  
PREVALERE AD OGNI LIVELLO INDIVIDUALE  
QUANTO ISTITUZIONALE E PRODUTTIVO

**UNA CORRETTA PIANIFICAZIONE SI  
ARTICOLA ATTRAVERSO PRECISI  
PASSAGGI CONOSCITIVI CHE A LORO  
VOLTA GENERANO:**

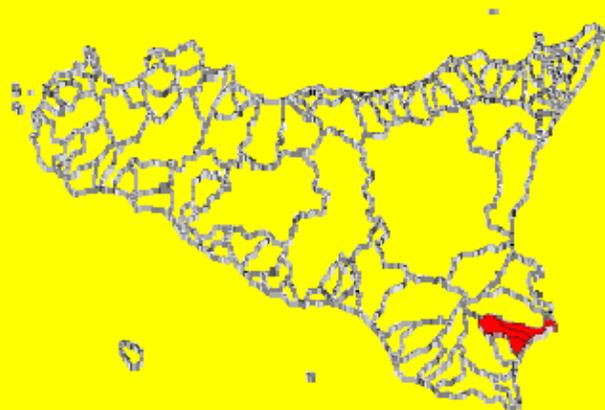
- \* LA NORMATIVA**
- \* LA CARTA DELLE REGOLE**
- \* LA CARTA DI PROGETTO O DI  
PROGRAMMA**
- \* LE INFORMAZIONI**

**COSA FARE...**

**UN ESEMPIO PER CAPIRE**

**COME VALORIZZARE**

**LA SALSICCIA DI PALAZZOLO (?)**



## **LA SALSICCIA DI PALAZZOLO (?)**

### **L'IMPORTANZA DELLA PIANIFICAZIONE**

#### **DOMANDE:**

- **DOVE SIAMO PIU' CAPACI PER VINCERE?**
- **IN CHE COSA SIAMO DISTINTIVI?**

# DUE SONO LE POSSIBILI LINEE DI INTERVENTO:

## IL TERRITORIO COME MARCA

(Es. Colline del Chianti, Colline del Barolo, Le vacanze del Salento, ecc.)

L'azione tecnica e amministrativa, la pianificazione e il supporto finanziario saranno rivolti verso il turismo, il paesaggio, le emergenze naturali, monumentali, ecc.

**E' NECESSARIO COSTRUIRE IL VALORE DEL TERRITORIO** (fattorie didattiche, percorsi enogastronomici, formazione, agriturismo, ecc.). Parole chiave: natura, cultura, identità.

**OCCORRE LEGARE IL TERRITORIO ALLE AZIENDE E QUESTE AI PRODOTTI**

# IL TERRITORIO COME PRODOTTO

(es. l'Arancia Rossa di Scordia, le lenticchie di Castelluccio da Norcia, i carciofi romani, la mela Annurca campana, la mortadella di Bologna, la mostarda di Cremona, lo Speck dell'Alto Adige, il capperone di Pantelleria, l'agnello di Sardegna, la pera dell'Emilia Romagna, ecc.)

**OCCORRE RICORDARE E NON DIMENTICARE CHE UN PRODOTTO HA BISOGNO DI DIFFERENZIARSI ATTRAVERSO UN ALTO LIVELLO DI QUALITA' E CHE IL TERRITORIO IN CUI TALE PRODOTTO NASCE SIA IN GRADO DI ESPORTARNE L'IMMAGINE ATTRAVERSO I MECCANISMI DEL MERCATO**

L'azione tecnica e amministrativa, la pianificazione e il supporto finanziario saranno rivolti verso le infrastrutture, la formazione di filiere, la creazione di servizi all'impresa, ecc.

## UN PRODOTTO DEVE COMUNICARE

### LA SUA SPECIALITA'

### LA SUA UNICITA'

# LA SALSICCIA DEGLI IBLEI

(tipico prodotto di Palazzolo Acreide)

**E' SPECIALE E UNICA**



**E ALLORA?**

**RICORDATE IL RACCONTO DI RICOTTINA?**

# **NOI NON ABBIAMO NIENTE**

## **1) AZIONE INDIVIDUALE:**

**IO COME PERSONA** (STILE DI VITA)

**IO COME CITTADINO**

**IO COME EDUCATORE** / GENITORE / PROFESSORISTA, ECC.

## **2) AZIONE COLLETTIVA:**

**CONQUISTARE GLI ENTI LOCALI**

**PERCHE TUTTO QUESTO?**

**TEMPI STORICI TEMPI BIOLOGICI**

**E NON ABBIAMO PIU' MOLTO TEMPO**

# GRAZIE



# APPENDICE

**10 AZIONI PER AVVIARE SUBITO UNO SVILUPPO SOSTENIBILE A PALAZZOLO**

**“LA CONVERSIONE ECOLOGICA POTRÀ AFFERMARSI SOLTANTO SE APPARIRÀ SOCIALMENTE DESIDERABILE”**

- 1. Adottare l'impronta ecologica come indicatore che mostra la sostenibilità dei consumi di una comunità e il loro impatto sulla disponibilità di territorio naturale;**
- 2. Aderire alla Carta delle città europee per un modello urbano sostenibile firmato ad Aalborg, Danimarca, il 27 maggio 1994;**
- 3. Divieto dell'uso dei sacchetti di plastica;**
- 4. Isola ecologica: premialità ai cittadini conferenti;**
- 5. Norme tecniche per costruzioni e ristrutturazioni edilizie verso tecnologie a risparmio energetico, la bioarchitettura e il recupero delle acque reflue;**
- 6. Norma urbanistica che freni l'espansione edilizia, valorizzi la riqualificazione urbana e difenda il territorio agricolo da usi alternativi;**
- 7. Concessione di spazi per i Farmer's market affinché si vada incontro alle necessità dei produttori agricoli e dei consumatori;**
- 8. Delibera di esclusione di privatizzazione del servizio idrico;**
- 9. Strategie per mettere in moto una nuova imprenditoria che vada a coniugare bisogni, ambiente e occupazione giovanile;**
- 10. Patto e sostegno ai produttori agricoli per un massiccio passaggio verso l'a.b. Azioni utili per la difesa e conservazione del suolo agrario (\*).**

**(\*) Vedere proposta di delibera consiliare**

**UN MANIFESTO PER IL RECUPERO DELLA FRAZIONE ORGANICA DEI RIFIUTI  
IL COMUNE DI \_\_\_\_\_ PER LA TERRA FERTILE  
"MENO RIFIUTI IN CITTA' PIU' QUALITA' IN CAMPAGNA"**

**IL CONSIGLIO COMUNALE DI \_\_\_\_\_**

**PREMESSO**

che nei paesi mediterranei, Italia compresa, l'impoverimento dei suoli rende necessaria la somministrazione di sostanza organica per contrastare i fenomeni di inaridimento ed erosione che interessano oltre un quarto del territorio nazionale;

che, in particolare, in Sicilia fenomeni di degradazione e desertificazione hanno da tempo cominciato a manifestarsi interessando ormai 2.200 ettari, l'86,5 % circa del territorio regionale che ha una superficie di 2.544.023 ettari;

che anche in comprensori di consolidata tradizione agricola, quali le piane fluviali, si evidenziano gravi fenomeni di degrado;

che la causa principale di tale fenomeno è dato da un'intrinseca vulnerabilità dei suoli e soprattutto dall'attività dell'uomo caratterizzata principalmente da un uso improprio, dall'abbandono del territorio e dalle attività illecite;

che occorre frenare i processi di degradazione dei suoli siciliani, utilizzando anche il compost dalla frazione putrescibile dei rifiuti e aumentare la sostanza organica della Superficie Agraria Utilizzata;

**CONSIDERATO**

che gli obiettivi e le strategie in materia di riduzione e recupero dei rifiuti, stabiliti dal VI Programma di Azione Ambientale dell'Unione Europea e dalla Direttiva UE 91/156 recepita dal D. Lgs 22/97 ( e.s.m. e i.) che individua, tra l'altro, come prioritaria la "separazione dei rifiuti di provenienza alimentare, degli scarti di prodotti vegetali e animali, o comunque ad alto tasso di umidità, dei restanti rifiuti";

che gli obiettivi di riduzione (25% entro 4 anni, 50% entro 7 anni, 65% entro 14 anni) dei rifiuti biodegradabili da smaltire in discarica stabiliti dalla Direttiva 99/31 UE sulle discariche, recepita dalla legge 36/03

**TENUTO CONTO**

che le frazioni chiave del flusso di rifiuto urbano biodegradabile sono costituite dalla carta, dai cartoni e dallo scarto alimentare e verde;

che questi rifiuti possono essere raccolti separatamente con alte percentuali di intercettazione, ottimizzando i sistemi di raccolta;

che la frazione umida e verde può essere utilmente recuperata, nelle realtà abitative che lo permettono, anche tramite la pratica del compostaggio domestico

**RICONOSCE** come la separazione sin dal conferimento della frazione umida e verde dei rifiuti ne consenta il più efficace recupero per diminuire la quantità di rifiuti biodegradabili avviati in discarica e per contrastare i fenomeni di inaridimento ed erosione dei terreni agricoli

Con i voti espressi ai sensi di legge favorevoli n.\_\_\_\_ contrari n\_\_\_\_ astenuti \_\_\_\_

**IMPEGNA L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI \_\_\_\_\_**

- 1) a favorirne il recupero tramite raccolta differenziata e, ove possibile, la pratica del compostaggio domestico;
- 2) affinché, nella gestione del verde pubblico cittadino vengano impiegati ammendanti organici derivanti da raccolta differenziata della frazione umida e verde;
- 3) a trasmettere il presente atto, con la proposta di adozione alla Provincia Regionale di Catania e alla Presidenza dell'Assemblea Regionale Siciliana;
- 4) Di dichiarare l'atto immediatamente esecutivo.

## GLI OBIETTIVI DELLA SOCIETA' DELLA DECRESCITA SECONDO SERGE LATOUCHE

- **Rivalutare.** Rivedere i valori in cui crediamo e in base ai quali organizziamo la nostra vita, cambiando quelli che devono esser cambiati. L'altruismo dovrà prevalere sull'egoismo, la cooperazione sulla concorrenza, il piacere del tempo libero sull'ossessione del lavoro, la cura della vita sociale sul consumo illimitato, il locale sul globale, il bello sull'efficiente, il ragionevole sul razionale. Questa rivalutazione deve poter superare l'immaginario in cui viviamo, i cui valori sono sistemici, sono cioè suscitati e stimolati dal sistema, che a loro volta contribuiscono a rafforzare.
- **Ricontestualizzare.** Modificare il contesto concettuale ed emozionale di una situazione, o il punto di vista secondo cui essa è vissuta, così da mutarne completamente il senso. Questo cambiamento si impone, ad esempio, per i concetti di ricchezza e di povertà e ancor più urgentemente per scarsità e abbondanza, la diabolica coppia fondatrice dell'immaginario economico. L'economia attuale, infatti, trasforma l'abbondanza naturale in scarsità, creando artificialmente mancanza e bisogno, attraverso l'appropriazione della natura e la sua mercificazione.
- **Ristrutturare.** Adattare in funzione del cambiamento dei valori le strutture economico-produttive, i modelli di consumo, i rapporti sociali, gli stili di vita, così da orientarli verso una società di decrescita. Quanto più questa ristrutturazione sarà radicale, tanto più il carattere sistemico dei valori dominanti verrà sradicato.
- **Rilocalizzare.** Consumare essenzialmente prodotti locali, prodotti da aziende sostenute dall'economia locale. Di conseguenza, ogni decisione di natura economica va presa su scala locale, per bisogni locali. Inoltre, se le idee devono ignorare le frontiere, i movimenti di merci e capitali devono invece essere ridotti al minimo, evitando i costi legati ai trasporti (infrastrutture, ma anche inquinamento, effetto serra e cambiamento climatico).
- **Ridistribuire.** Garantire a tutti gli abitanti del pianeta l'accesso alle risorse naturali e ad un'equa distribuzione della ricchezza, assicurando un lavoro soddisfacente e condizioni di vita dignitose per tutti. Predare meno piuttosto che dare di più.
- **Ridurre.** Sia l'impatto sulla biosfera dei nostri modi di produrre e consumare che gli orari di lavoro. Il consumo di risorse va ridotto sino a tornare ad un'impronta ecologica pari ad un pianeta. La potenza energetica necessaria ad un tenore di vita decoroso (riscaldamento, igiene personale, illuminazione, trasporti, produzione dei beni materiali fondamentali) equivale circa a quella richiesta da un piccolo radiatore acceso di continuo (1 kw). Oggi il Nord America consuma dodici volte tanto, l'Europa occidentale cinque, mentre un terzo dell'umanità resta ben sotto questa soglia. Questo consumo eccessivo va ridotto per assicurare a tutti condizioni di vita eque e dignitose.
- **Riutilizzare.** Riparare le apparecchiature e i beni d'uso anziché gettarli in una discarica, superando così l'ossessione, funzionale alla società dei consumi, dell'obsolescenza degli oggetti e la continua tensione al nuovo.
- **Riciclare.** Recuperare tutti gli scarti non decomponibili derivanti dalle nostre attività.

## LE BASI EPISTEMOLOGICHE DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE: IL PENSIERO MERIDIANO

- A.Camus 1937
- F.Cassano 1996

### IL PENSIERO MERIDIANO

**IL PENSIERO MERIDIANO È L'IDEA CHE IL SUD ABBAIA NON SOLO DA IMPARARE DAL NORD, DAI PAESI COSIDDETTI SVILUPPATI, MA ABBAIA ANCHE QUALCOSA DA INSEGNARE E QUINDI IL SUO DESTINO NON SIA QUELLO DI SCOMPARIRE PER DIVENTARE NORD, PER DIVENTARE COME IL RESTO DEL MONDO.**

C'è una voce nel Sud che è importante che venga tutelata ed è una voce che può anche essere critica nei riguardi di alcuni dei limiti del nostro modo di vivere, così condizionato dalla centralità del Nord-Ovest del mondo. Io credo che il Sud debba essere capace di imitare, ma anche di saper rivendicare una misura critica nei riguardi di un mondo che ha costruito sull'ossessione del profitto e della velocità i suoi parametri essenziali.

Noi pensiamo che i Paesi del mondo siano divisi tra sviluppati e quelli in via di sviluppo e che i secondi debbano diventare come i primi. Questo è impossibile sul piano generale, perché il reddito medio dei Paesi sviluppati sarebbe impossibile a generalizzarsi, impossibile soprattutto perché ogni Paese ha una sua storia attraverso la quale può interpretare lo sviluppo, costruendolo sulla base di quelle che sono le sue esigenze, di quella che è la sua storia, la propria voce. Cantare con la voce degli altri è una falsità. Bisogna cantare con la propria e soprattutto rivendicare alcuni elementi che appartengono al Sud. Io in genere do un grande significato al tema della lentezza. Non è vero che il mondo è più perfetto man mano che diventa più veloce.

Ci sono alcune dimensioni dell'esperienza che sono possibili solo nella lentezza, dall'amore alla conoscenza. Pensare che tutto possa essere compresso, reso più rapido e veloce, è un'illusione che produce una serie di patologie. Ecco, il Sud ci può aiutare a percepire le patologie che nascono da un modello nel quale lo sviluppo e la ragione non hanno più un criterio di misura, sono diventate sregolate, prive di possibilità di governo. (F.Cassano)